

Con il Trattato di Roma, firmato il 25 marzo 1957 dai sei Stati fondatori della CECA, nasce, insieme alla Comunità Economica Europea, anche la Politica Agraria Comunitaria (PAC).

Questa politica, basata sui principi dell'unicità del mercato, della preferenza comunitaria e della solidarietà finanziaria, è rimasta, per molti anni, la sola politica "europea", benché sia stata caratterizzata da una profonda evoluzione, a seguito dei cambiamenti intervenuti nello scenario di riferimento. Il progredire del processo di allargamento e di integrazione, i cambiamenti della situazione dei mercati e delle esigenze dei cittadini, insieme ai crescenti condizionamenti derivanti dalle relazioni internazionali hanno portato, infatti, a una continua ridefinizione degli obiettivi e degli strumenti previsti dalla PAC, soprattutto a partire dalla seconda metà degli anni '80.

Coerentemente con il modificarsi delle funzioni attribuite dalla collettività al settore agricolo, agli obiettivi iniziali di stimolare l'aumento della produzione, sostenere i redditi degli agricoltori e garantire la sicurezza degli approvvigionamenti ai consumatori, se ne sono aggiunti altri, principalmente la riduzione del rischio alimentare e la tutela delle risorse naturali, che costituiscono gli elementi più significativi nel dibattito sui contenuti della PAC, sviluppatosi a partire dalla Riforma MacSharry del 1992. Tali elementi trovano una definitiva sistematizzazione nell'ambito del nuovo modello di agricoltura delineato dal Documento della Commissione europea "Agenda 2000"; un modello di agricoltura competitiva, sostenibile (da un punto di vista ambientale e sociale) e multifunzionale, posta al centro della strategia di sviluppo delle aree rurali, che prevede la Putilizzazione di un articolato set di strumenti, poi completato con i diversi Regolamenti approvati a seguito della Riforma Fischler, del 2003.



La Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo" vuole celebrare l'anniversario della nascita della Comunità Economica Europea, assieme ai propri docenti e agli studenti, proponendo una riflessione sulla Politica Agraria Comunitaria e sul ruolo economico, ambientale e sociale da essa attribuito all'agricoltura europea. In questa occasione, sarà presentato il volume "Agricoltura e paesaggio nella regione Marche", che riporta i risultati di una ricerca condotta in Facoltà, finalizzata alla valutazione dell'efficacia delle misure della politica agraria regionale per la conservazione e la valorizzazione del paesaggio rurale.



Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo"

Facoltà di Economia

Centro di Documentazione Europea

**50 ANNI DI POLITICA
AGRARIA COMUNITARIA:
DAL SOSTEGNO AL SETTORE
AGRICOLO ALLA GARANZIA DELLA
SICUREZZA ALIMENTARE E ALLA
TUTELA DELL'AMBIENTE**

Urbino, 9 maggio 2007

Facoltà di Economia - Via Saffi, 42

ore 9.30

AULA ROSSA



Iniziativa del progetto 50 anni d'Europa insieme

Realizzato dalla rete italiana dei CDE e dalla

Rappresentanza in Italia della Commissione Europea

Agricoltura e paesaggio nella regione Marche

Negli ultimi anni, a fronte di un crescente interesse per la tutela e la gestione del paesaggio, le autorità pubbliche hanno definito, a livello sia internazionale, che nazionale e locale, un quadro normativo sempre più articolato, volto a orientare le attività produttive verso usi del suolo ritenuti ottimali dal punto di vista della collettività. All'agricoltura, in particolare, viene riconosciuto un ruolo determinante nella costruzione e nel mantenimento del paesaggio rurale, per cui la Politica Agraria Comunitaria, in questi ultimi anni, ha definito una serie di misure a sostegno delle funzioni ambientali e paesaggistiche delle aziende agricole del volume: **"Agricoltura e paesaggio nella regione Marche"** presenta un'analisi degli strumenti di gestione e di pianificazione del paesaggio, definiti ai diversi livelli di governo del territorio, e i risultati di una ricerca sulle politiche messe in atto dalla regione Marche per la conservazione e la valorizzazione del paesaggio rurale, con l'obiettivo di fornire elementi di riflessione sui criteri da seguire per aumentare la "qualità" paesaggistica e la desiderabilità sociale delle misure proposte per la valorizzazione del paesaggio.



Panorama di Urbino (Foto realizzata dall'arch. Lucia Falcioni)

Indirizzi di salute

Saluto delle Autorità Accademiche

GIANCARLO FERRERO - *Preside della Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo"*

GIANCARLO POLIDORI - *Responsabile accademico del CDE dell'Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo"*

Relazioni

BIANCAMARIA TORQUATI - *Facoltà di Agraria, Università degli Studi di Perugia*

"La Politica Agricola Comunitaria: dal Trattato di Roma alla Riforma Fischler"

PAOLO SURACE - *Direttore della rivista "Economia e diritto agroalimentare"*

"Attualità delle politiche di sostegno all'agricoltura nell'Unione Europea e negli altri paesi sviluppati"

GERVASIO ANTONELLI - *Facoltà di Economia, Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo"*

"Le politiche dell'Unione Europea per la tutela del consumatore in ambito agroalimentare"

ELENA VIGANÒ - *Facoltà di Economia, Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo"*

"Il ruolo della Politica Agraria Comunitaria nella tutela dell'ambiente e del paesaggio"

OLIVIA NESCI - *Facoltà di Scienze e Tecnologie, Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo"*

"Presentazione del libro: Agricoltura e paesaggio nella regione Marche"